

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 210

Curia Generalizia - Roma

Bio n. 210

Mazzuchelli Gian Maria, Gli scrittori d'Italia, voll. 6 (lett. A-B), Brescia, presso Giambattista Bossini, 1753-1763:

- t. II, p. III (Brescia 1762), p. 1805: «**BORSA (Alessandro Maria)** Milanese, nacque di Alessandro Borsa, e di Bianca degli Avogadri a' 2 di Settembre del 1645 ed entrò nella Congregazione di Somasca a' 19 di Settembre del 1661 (nota: Così afferma il Cevaschi, da noi qui seguito, nel *Breviar. Histor. illustr. Vir. Congreg. de Somasca* a car. 24. L' Argellati tuttavia nel Tom. I della *Bibl. Script. Mediol.* alla col. 203 scrive che abbracciò quell'Istituto nel 1660). Si applicò dapprima con profitto alle Lettere Umane, e poscia alle Divine, in cui dovette pur altri ammaestrare (nota: Cevaschi, loc. cit.). Nella sua Congregazione sostenne parecchie onorevoli cariche, e fra le altre quella di Preposito, e di Presidente (Provinciale? ndr) in tutta la Lombardia. Fu un Soggetto fornito di umanità, di pietà, e di santa piacevolezza. Morì in sua patria in San Pietro di Monforte a' 12 di Luglio del 1704 (nota: Cevaschi e Argellati ne' luoghi citati). Lasciò l' Opere seguenti:

I. *Dell'amor di Filotea, Ragionamenti di Partenio e Teocrito descritti ecc. In Milano per il Malatesta 1695 in 8°.*

II. *Della morte di Filotea, Ragionamenti di Partenio e Teocrito esposti ecc. In Milano per il Malatesta 1697 in 8°.*

III. *Trattato della felicità umana.*

IV. Tradusse pure dal Francese le Opere seguenti, come si ricava da alcune Lettere di Francesco da Lemene scritte al Borsa, che si conservano mss. in un Volume in fogl. presso al chiarissimo Sig. Conte Antonio Simonetta in Milano (nota: Argellati, *Biblioth. cit.* Tom. II, col. 1960), e sono: 1. *La Donna onesta.* - 2. *L'Uomo colpevole.* - 3. *Le delizie dello Spirito».*

Argelati F., Bibliotheca Scriptorum Mediolanensium. Milano 1745, tomi 4 (Bibl. Civ. Mai, Bergamo: Sala 34.P.10.20/1-4). Cf. elenco religiosi somaschi citati in: Somascha 1986, 40:

tomo Primo, pars altera:

"(col. 203) **CCLXXIX. BORSA ALEXANDER MARIA.** Alexander Maria Borsa Mediolanensis natus die II Septembris MDCXLV parentibus Alexandro, et Blanca de Advocatis Jugalibus, Congregationis Clericorum Regularium de Somascha, Institutum amplexus est die XIX Septembris MDCLX. Non contemnendus in litteris progressus cum fecisset, ut Religioni addictum Virum decet, ad divina studia totum se convertit. PER omnes sui Ordinis gradus ad munus Cancellarii Generalis assumptus est. Postmodum huic provinciae regendae, admotus omnium sibi animos singulari vigilantia, comitateque devinxit. Id officium exercentem mors rapuit in Collegio Sancti Petri in Monteforte huius Urbis die XII Julii Anno MDCCIV aetatis suae LIX. Scripsit, quae hic recensemus Opera non Ascetica solum, sed et Ethica; mirum enim quo nexu utraque jungat, additis Sanctorum Patrum sententiis insignioribus, qua eruditionis copia ex Oratoribus, Poetis, praesertim ex aureo libro Francisci de Lemene, cui titulus: <Il Dio> atque Historicis hausta exiguae molis Volumina reserta sint:

I. Dell'Amore di Filotea. Ragionamenti di Partenio, e Teocrito descritti da Don Alessandro Maria Borsa Chierico Regolare Somasco. Milano, per il Malatesta 1695 in 8°.

II. Della Morte di Filotea. Ragionamenti di Partenio, e di Teocrito esposti dal medesimo. Milano, per il Malatesta 1697 in 8°.

Ex Suis".

210
P. BORSA ALESSANDRO MARIA

di nobile famiglia milanese. Professo in S. Maria Segreta di Milano il 25 IX 1661.

Poche sono le note che conosciamo della sua vita. L'elogio di lui che sta in Acta Congregationis é ripetuto quasi ad literam dall'Argelati, : Script. mediol. Il che vuol dire che l'Argelati sia per questa come per le altre vite dei Scaschi milanese attinse al fu nostro archivio di S. Pietro in Monforte. " Primum in liberabilibus disciplinis, mox in divinis literis instruitur. Alios docere iussus, semper et quoad vixit summorum virorum in poeticis et oratoriis consuetudine delictatus est maxime, ut

apud eos summam laudem et existimationem comparaverit. Quamvis saepissime ab incommodis corporis morbisque ad otium teneretur, tamen actuosae vitae rationem iugiter retinuit, nec unquam a literariis laboribus, perpetua lectione, ac lucubrationibus abstinuit. Vir fuit apprime humanus benignus et facilis, sancte lepidus, et docte urbanus. Praepositus in collegio S. P'etri Montisfortis in patria, clericis, Patribus perpetuum modestiam humilitatis, et suavissimae pietatis exemplar fuit; hic praeses Insubrica provinciae, sua orationibus ad Deum effusis, sua hortationibus ad religiosi habitos, optime de religione, decem morum disciplina meritus est. "

Sappiano che nel 1675 era docente nello studentato di Pav

via. Nel 1688 era preposito della casa di Tortona. dal

1696 al 1697 Preposito di S. Pietro in Monforte.

Mori a Milano in S. Pietro il 9 luglio 1704.

Vocale nel 1692; Cancelliere gen. nel 1695; Provinciale nel 1698; Consigliere nel 1701; Provinciale nel 1704.

Di lui si hanno alle stampe le seguenti Opere:

